

L'ABRUZZO CHE SORPRENDE, SCATTI RICORDANDO TONINO DI VENANZIO, DOMANI LA PREMIAZIONE

29 Novembre 2019



SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE – Il tema era “Abruzzo, che sorpresa!”, per mettere al centro la storia di una terra millenaria, raccontata attraverso la cultura del presente: per partecipare all’edizione 2019 del Premio “Tonino Di Venanzio”, dedicato al ricordo del grande fotografo e artista originario di San Valentino in Abruzzo Citeriore, sono 464 le opere, a colori e in bianco e nero, arrivate da tutta Italia, da Canada e da Portogallo.

Immagini di natura, tradizioni e borghi.

La premiazione si svolgerà domani, sabato 30 novembre, a San Valentino, nella sala “Giannino Ammirati”, alle 17.

La cerimonia si aprirà con la consegna del premio speciale alla fotografa Angela Maria Antuono; questa la motivazione per il riconoscimento assegnatole: “Riesce a proiettare magicamente il reale in una dimensione onirica. E dentro questo incantesimo si muovono i suoi personaggi, che lei affida alla regia del proprio cuore”.

Alcune sue opere saranno esposte in una mostra allestita per l’occasione.

Seguirà la proclamazione dei vincitori della quinta edizione del concorso fotografico e l’esposizione collettiva con proiezioni video. Il Premio è promosso da Di Venanzio Optical sas, in collaborazione con le associazioni ‘Tonino Di Venanzio’, ‘Amici del Museo dei Fossili e delle Ambre’, ‘Sanvalentinesi fuori le mura’, con il patrocinio di Regione Abruzzo, Consiglio Regionale dell’Abruzzo, Comune di San Valentino in A.C., Ente Parco Nazionale Majella.

Curatore del Premio è Antonio Antinucci, direttore artistico del concorso il professor Gianni Iovacchini.

Tra gli obiettivi dell’iniziativa, fortemente voluta dal figlio di Tonino Di Venanzio, Carlo, e dai nipoti, Fabio e Clorinda, tenere viva la memoria di uno degli artigiani-artisti più rappresentativi della fotografia d’Abruzzo.

“Vogliamo ricordare non solo il nostro affettuoso nonno, ma il fotografo Di Venanzio – spiega Fabio Di Venanzio – con i suoi scatti che esprimono sogni e speranze della nostra gente. Nelle sue foto ci sono le persone dei nostri paesi, con le loro storie

spesso sofferte, ma comunque piene di speranza. Al lavoro nei campi, ma felici nei ritratti dei matrimoni, donne e uomini, spesso con i loro bambini, pronti ad emigrare”.

Nel concorso 2019, aggiunge Iovacchini, “sono state trattate tematiche diverse, dal ruolo delle donne ai problemi di integrazione tra diverse culture, dagli anziani ai momenti della vita quotidiana raccontata anche attraverso immagini di un Abruzzo capace di sorprendere”.